

Per denunciare le responsabilità del governo

Compatto sciopero ieri per gli Enti del cinema

Assemblea e corteo nelle vie di Roma - Una delegazione di lavoratori e dei sindacati si è incontrata col sottosegretario Gunnella



I lavoratori delle aziende dell'Ente Gestione Cinema hanno attuato ieri lo sciopero di 24 ore. Indetto dai sindacati per denunciare le responsabilità del governo e del Ministero competente per la grave crisi dell'Ente. Lo sciopero è effettuato dalla quasi totalità dei dipendenti, ivi compresi i componenti delle truppe esterne, impegnati con l'Istituto luce, ha determinato la paralisi di tutte le attività delle aziende del sottopelo da Cinecittà, Luce, Italoieggio, Italeserci e la chiusura del Cinema Planetario. L'assemblea di ieri mattina al Planetario ha visto una larga partecipazione di lavoratori che poi, con numerosi cartelli recanti slogan rivendicativi, si sono portati in corteo al Ministero delle Partecipazioni Statali con l'obiettivo di costringere il governo ad accettare il richiesto confronto con i sindacati.

no, hanno riconfermato la loro volontà di battersi per dare all'Ente cinema quelle funzioni di servizio pubblico che ne giustificano l'esistenza e per sostenere le proposte contenute nel documento unitario che i sindacati stessi hanno provveduto a consegnare al sottosegretario.

Nella foto: un momento della manifestazione dei lavoratori dell'Ente Gestione Cinema nelle vie di Roma.

Al Festival cinematografico internazionale

A Mosca film con fatti e figure ispirati a romanzi

Proiettati «La terra promessa» del polacco Andrzej Wajda e «La frase incompiuta» dell'ungherese Zoltan Fabri - «Lo specchio» di Tarkovski ha profondamente impressionato i cineasti e i critici italiani

Dal nostro inviato

MOSCA, 18. I rapporti tra letteratura e cinema sono argomento di discussione da decenni. Il problema torna d'attualità a Mosca, dove una considerevole parte delle opere presentate finora nel quadro del Festival ha origine narrativa o mass mediale, pur non sempre evidente. Ed ecco, a segnare l'avvio della seconda settimana della rassegna, due costose produzioni, l'una polacca (l'altra ungherese, che chiaramente si impegna nel trasferire personaggi, temi, situazioni, dalla pagina allo schermo).

Dalla Polonia è giunta La terra promessa di Andrzej Wajda, ispirata al romanzo di Wladyslaw Reymont (1898-1925), lo scrittore che vinse il Premio Nobel con la sua epopea rurale I contadini. Nella Terra promessa (che nell'annunciatrice versione italiana assumerà un altro titolo, La grande falce) l'ambiente è invece urbano: vi si racconta la nascita dell'industria moderna nella città di Lodz, sul finire del secolo XIX. Il film è un'opera di grande rilievo, non quella dei giovani, spregiudicati imprenditori, decisi a costruire con ogni mezzo la loro fortuna,

settandosi dietro le spalle la tradizione aristocratica, utilizzando disinvoltamente il denaro dei banchieri ebrei, sfruttando a lungo i propri operai.

«Barbadirame» in scena a Reggio Emilia

Il seme antifascista in un piccolo mondo di provincia

Il testo di Altissimi e Piccardi, tratto dalle «Memorie di un barbiere» di Geramello, realizzato con efficacia dal Gruppo della Rocca con la regia di Maruccci

Nostro servizio

REGGIO EMILIA, 18.

A Reggio Emilia, nel quadro delle manifestazioni estive promosse dall'amministrazione provinciale, in collaborazione con il Teatro Municipale, s'è dato l'altra sera un efficace spettacolo realizzato dal Gruppo della Rocca. «Barbadirame», per la regia di Ezio Storti, è un'opera di grande rilievo, non quella dei giovani, spregiudicati imprenditori, decisi a costruire con ogni mezzo la loro fortuna,

La stessa dimensione grottesca, dell'agire e del parlare dei personaggi, o almeno di quelli che si contrappongono ai lavoratori, discende da una volta disaccusata, che riduce costoro a marionette e strumenti, mostrando le debolezze e le distorsioni morali e politiche del loro cedere al fascismo.

Una stessa dimensione grottesca, dell'agire e del parlare dei personaggi, o almeno di quelli che si contrappongono ai lavoratori, discende da una volta disaccusata, che riduce costoro a marionette e strumenti, mostrando le debolezze e le distorsioni morali e politiche del loro cedere al fascismo.

A fine settembre le riprese dell'«Innocente»

Luchino Visconti comincerà il 20 settembre le riprese del film dall'«Innocente» di D'Annunzio, in cui l'artista ritorna a fianco di Gianrico Gianni, Laura Antonelli e Jacqueline Bisset.

Per la mancata concessione dei teatri all'ARCI

Salerno: unitaria protesta contro la giunta comunale

Organizzazioni ed esponenti di diverse forze politiche condannano l'assurda decisione della Giunta - Indetta per martedì prossimo una manifestazione-concerto in piazza

SALERNO, 18.

L'assurda decisione della Giunta comunale di Salerno che ha messo alla porta, dalla sera alla mattina, la Rai - come era facile immaginare - un movimento di generale indignazione nella città e nella regione.

Un manifesto è stato sottoscritto da numerose organizzazioni culturali, tra i quali il Teatrogruppo, la Federazione dei lavoratori Arci viscontiani, il Centro per le attività di animazione e decentramento dell'Istituto di sociologia dell'università di Salerno, la Casa della cultura, il Gruppo Oltreoceano, i Centri per la ricerca fotografica. «Un punto deve essere chiaro - si afferma nel manifesto - che gli organismi culturali devono essere condotti democraticamente, dal basso. Salerno è cresciuta e questo non è uno slogan. La Università, i movimenti spontanei, la rassegna di teatro nuovo tendono a esperienze condotte dall'ARCI e dai gruppi operativi salernitani e hanno restituito una città diversa, che cerca di scardinare il sistema di potere.

Un manifesto è stato sottoscritto da numerose organizzazioni culturali, tra i quali il Teatrogruppo, la Federazione dei lavoratori Arci viscontiani, il Centro per le attività di animazione e decentramento dell'Istituto di sociologia dell'università di Salerno, la Casa della cultura, il Gruppo Oltreoceano, i Centri per la ricerca fotografica. «Un punto deve essere chiaro - si afferma nel manifesto - che gli organismi culturali devono essere condotti democraticamente, dal basso. Salerno è cresciuta e questo non è uno slogan. La Università, i movimenti spontanei, la rassegna di teatro nuovo tendono a esperienze condotte dall'ARCI e dai gruppi operativi salernitani e hanno restituito una città diversa, che cerca di scardinare il sistema di potere.

Claudio Villa si è sposato

Claudio Villa (al secolo Claudio Piva) si è sposato ieri mattina in Campidoglio con Patrizia Baudi. Gli sposi sono stati uniti in matrimonio dal compianto Ugo Vetere, nella sua qualità di consigliere comunale di Roma. La sposa ha 19 anni e napoletana ed è la figlia del segretario del cantante quarantenne. Testimoni sono stati Pippo Baudo per Villa e per Patrizia, Vindice Buonomo, amico del marito.

Un manifesto è stato sottoscritto da numerose organizzazioni culturali, tra i quali il Teatrogruppo, la Federazione dei lavoratori Arci viscontiani, il Centro per le attività di animazione e decentramento dell'Istituto di sociologia dell'università di Salerno, la Casa della cultura, il Gruppo Oltreoceano, i Centri per la ricerca fotografica. «Un punto deve essere chiaro - si afferma nel manifesto - che gli organismi culturali devono essere condotti democraticamente, dal basso. Salerno è cresciuta e questo non è uno slogan. La Università, i movimenti spontanei, la rassegna di teatro nuovo tendono a esperienze condotte dall'ARCI e dai gruppi operativi salernitani e hanno restituito una città diversa, che cerca di scardinare il sistema di potere.

Un manifesto è stato sottoscritto da numerose organizzazioni culturali, tra i quali il Teatrogruppo, la Federazione dei lavoratori Arci viscontiani, il Centro per le attività di animazione e decentramento dell'Istituto di sociologia dell'università di Salerno, la Casa della cultura, il Gruppo Oltreoceano, i Centri per la ricerca fotografica. «Un punto deve essere chiaro - si afferma nel manifesto - che gli organismi culturali devono essere condotti democraticamente, dal basso. Salerno è cresciuta e questo non è uno slogan. La Università, i movimenti spontanei, la rassegna di teatro nuovo tendono a esperienze condotte dall'ARCI e dai gruppi operativi salernitani e hanno restituito una città diversa, che cerca di scardinare il sistema di potere.

le prime

Musica Gabor Otvös a Massenzio

Un concerto, quello di Gabor Otvös, quello di Massenzio, che sancisce la fine di un'era musicale non tanto per le condizioni meteorologiche, quanto per la snellezza e la solidità del programma.

Cinema La piazza vuota

Frastornato dai clamori del fine del secolo decennio, un famoso scrittore si appropria dolorosamente di un quarto di secolo, portando con sé un giovane discepolo bramoso di apprendere al quale egli intende affidare il compito di perpetuare a dispetto degli eventi il mestiere dell'arte.

Carnalità

Sesso, morte e vendetta in un castello dell'alto Tirreno, sottratto al conte proprietario da un professore mescolando il quale, mentre la moglie è consumata da morbo letale, se la spaccia con la governante e con altre donne. L'ultima delle quali, una viva e bionda, si fa spingere dal galletto rimasto vedovo, e poi a sua volta lo consuma, cavalcandolo, e adattare questa.

«Flamenco puro» all'Aventino

Da lunedì il complesso spagnolo «Flamenco puro» terrà quattro concerti serali nel cortile dell'Istituto di Studi di Roma in Piazza dei Cavalieri di Malta, all'Aventino.

BU

Biblioteca Universale Rizzoli

ECCO LE NOVITÀ DI LUGLIO IN EDICOLA E LIBRERIA

Montanelli-Gervaso STORIA D'ITALIA vol. XVI L'età della Controriforma L. 900

Marcello Marchesi IL MEGLIO DEL PEGGIO L. 1.000

Françoise Sagan LIVIDI SULL'ANIMA Traduzione di Augusto Dondaudy L. 1.000

Charles M. Schulz UNA ZUCCA PER SNOOPY L. 800

Giovanni Testori LA GILDA DEL MAC MAHON Introduzione di Enzo Siciliano L. 900

Pearl S. Buck LA DEA FEDELE Traduzione di Argia Michelonci L. 1.000

Jacovitti ZORRY CONTRO ZORRY Introduzione di Ranieri Carano L. 1.500

Anton Cechov Tutti i racconti IV IL GIUDICE ISTRUTTORE Traduzione e introduzione di Alfredo Polidoro L. 1.200

La classica collana economica

L'ultimo colpo dell'ispettore Clark

Lindo e pulito, questo filmetto di un paio d'anni fa narra la sbirciatina di un anziano funzionario di polizia a quelle tante «preziosi» antepeti Sandro Tamandrea, Paolo Poli, Fulvio Ruffini e Carlo Biondi e molti altri, «mortali».

Il regista Robert Michael Lewis lavora sodo, tutti sono gli esempi a disposizione per cercare quel minimo di suspense adatta a tener desta l'attenzione. Escludendo quasi ogni azione violenta (anche una sparatoria provocata da un'innocente e banale scemenza per creare un'avventura ironica).

L'EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INCHIESTA IN ARGENTINA

Il resoconto dei drammatici avvenimenti che hanno portato alla disfatta di Isabella Peron.

CHE COSA SUCCEDDE ALLA RAI-TV

Il programma segreto di Fanfani per conservare il monopolio dell'informazione.

LA MALATTIA DELLE FORZE ARMATE

Quali sono i veri motivi che hanno portato l'apparato militare italiano a un punto di rottura.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

L'EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INCHIESTA IN ARGENTINA

Il resoconto dei drammatici avvenimenti che hanno portato alla disfatta di Isabella Peron.

CHE COSA SUCCEDDE ALLA RAI-TV

Il programma segreto di Fanfani per conservare il monopolio dell'informazione.

LA MALATTIA DELLE FORZE ARMATE

Quali sono i veri motivi che hanno portato l'apparato militare italiano a un punto di rottura.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

L'EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INCHIESTA IN ARGENTINA

Il resoconto dei drammatici avvenimenti che hanno portato alla disfatta di Isabella Peron.

CHE COSA SUCCEDDE ALLA RAI-TV

Il programma segreto di Fanfani per conservare il monopolio dell'informazione.

LA MALATTIA DELLE FORZE ARMATE

Quali sono i veri motivi che hanno portato l'apparato militare italiano a un punto di rottura.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

L'EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INCHIESTA IN ARGENTINA

Il resoconto dei drammatici avvenimenti che hanno portato alla disfatta di Isabella Peron.

CHE COSA SUCCEDDE ALLA RAI-TV

Il programma segreto di Fanfani per conservare il monopolio dell'informazione.

LA MALATTIA DELLE FORZE ARMATE

Quali sono i veri motivi che hanno portato l'apparato militare italiano a un punto di rottura.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI

L'EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INCHIESTA IN ARGENTINA

Il resoconto dei drammatici avvenimenti che hanno portato alla disfatta di Isabella Peron.

CHE COSA SUCCEDDE ALLA RAI-TV

Il programma segreto di Fanfani per conservare il monopolio dell'informazione.

LA MALATTIA DELLE FORZE ARMATE

Quali sono i veri motivi che hanno portato l'apparato militare italiano a un punto di rottura.

L'EUROPEO È UN PERIODICO RIZZOLI